

Manifestazione a Roma del 24 novembre, massiccia l'adesione

Grazie per aver manifestato a Roma, eravamo più di 10.000. Grazie per aver dato un segno di compattezza del comparto. Grazie per aver organizzato anche sul territorio manifestazioni e presidi. Grazie per aver garantito i servizi minimi di trasporto "sociale" per anziani, portatori di handicap e malati. Grazie per il sostegno che continuerete a darci nel portare avanti le nostre richieste alla politica.

Grazie per i servizi che continuate a garantire nelle città nel momento di ripresa della curva pandemica. Il fermo del 24 novembre ha dimostrato che i tassisti italiani non sono disposti a lavorare per arricchire un qualche investitore che si nasconde dietro a una delle piattaforme che tanto piacciono ad alcuni economisti.

Il tentativo di destrutturare il settore taxi, la messa in discussione delle forme artigiane e cooperative cercando di subordinarle all'intermediazione ha trovato la ferma opposizione di tutta la categoria. La tecnologia deve restare uno strumento a disposizione del lavoro e non può essere il contrario, altrimenti serve solamente a creare nuovi schiavi. Ora ci aspettiamo, che Governo e Ministeri competenti tengano conto delle posizioni unitarie della categoria e convochino al più presto un tavolo in cui avere rassicurazioni sul futuro di oltre 40.000 operatori.

Per le Associazioni:

Riccardo Carboni CNA Fita Taxi

Daniele Conti Legacoop Produzione e Servizi Daniele Conti

Angelo Sciacca SILT

Loreno Bittarelli URI

[comunicato-fermo-nazionale-24-novembreDownload](#)